



INSEGNARE A USARE LE MAPPE E I LIBRI DIGITALI

MONICA ZANETTI

CICLO DI WEBINAR:
Imparare a studiare / Imparare con metodo

7 febbraio 2019

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

I PROSSIMI INCONTRI

Ciclo «Imparare a studiare/Imparare con metodo»

- Individualizzare l'insegnamento/stili di apprendimento (21/2/2019)



Monica Zanetti

Monica Zanetti laureata in Scienze dell'educazione, insegna nella scuola primaria presso l'IC Antonelli di Bellinzago Novarese.

La sua professionalità, caratterizzata dal connubio fra lavoro sul campo e formazione teorica, negli ultimi anni si è incentrata, in particolare, sia sul metodo di studio che sulle difficoltà ed i disturbi specifici di apprendimento.



Sommario

- Mappe nei libri di testo
- Dal testo alla mappa
- Un training per i processi cognitivi
- Mappe e schemi
- Uso compensativo delle mappe
- Video e libro digitale per imparare tutti



Mappe nei libri di testo



«Insegnare a usare le mappe e i libri digitali»
di Monica Zanetti

7 febbraio 2019

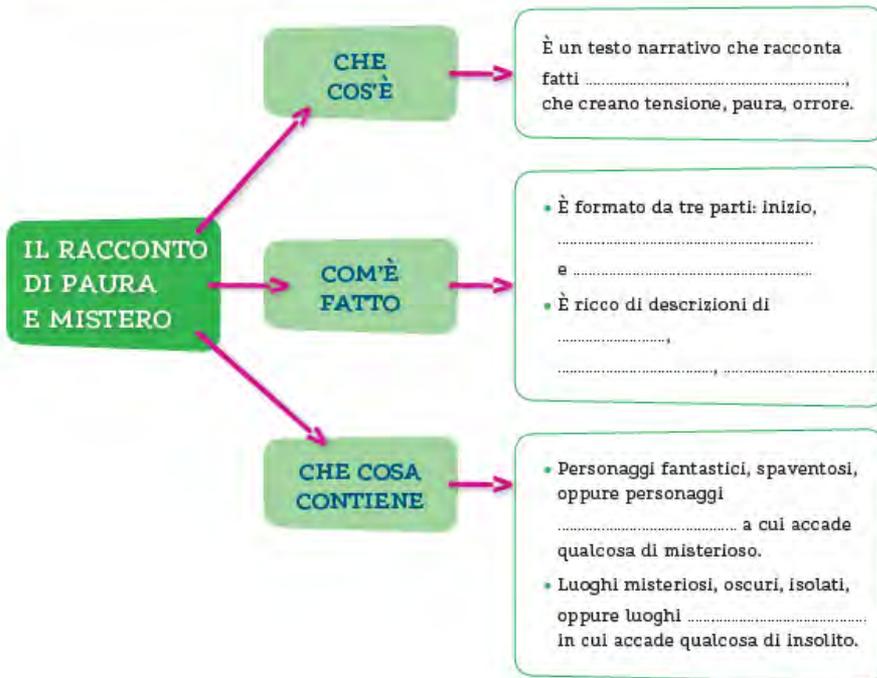
GIUNTI Scuola
star bene a scuola



I NUMERI DA 0 A 10

0			ZERO
1			UNO
2			DUE
3			TRE
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

• **COMPLETA LA MAPPA DEL RACCONTO DI PAURA E MISTERO. SE HAI DIFFICOLTÀ VAI ALLO SCHEMA INIZIALE DELLA SEZIONE.**



IL RIASSUNTO

“ Il riassunto è un testo che espone il contenuto più importante di un altro testo con parole diverse e in modo più breve. ”

PER SCRIVERE UN RIASSUNTO

1
Leggi il testo e cerca di capire di che cosa parla.

2
Per facilitare la comprensione, puoi adottare alcune strategie:

Individua e sottolinea le informazioni principali.

Scrivi una breve frase per ogni sequenza.

3
Scrivi il riassunto.

Elimina le parti di dialogo meno importanti.

Riferisci in forma indiretta le parti di dialogo importanti.

Collega le frasi con le parole legame.



“Sto cercando una mappa sulla civiltà sumerica.
Avete qualche consiglio?”



Faccio molta fatica a studiare e non posso perdere tempo a fare anche le mappe!

So usare il software, ma non so cosa devo scrivere nei nodi e cosa scrivere nelle frecce che collegano i nodi

Grazie, per avere capito che le mappe non servono solo a me, ma a tutti!

Ci avete insegnato a costruirle insieme in classe e sono diventate ottimi strumenti di studio



CARTA DI IDENTITA'

**TECNICA DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA**

PENSIERO VISIBILE

OCCASIONI PER LA
COMPRESIONE

TRACCE PER LA MEMORIA

ANALISI DELLE INFORMAZIONI

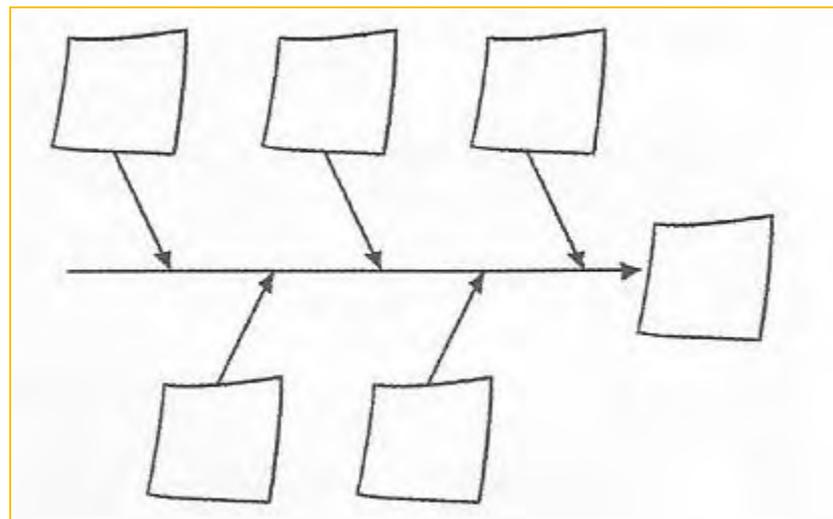


Abilità organizzative	Funzioni della mappa
Inibizione	Permette di selezionare i concetti essenziali e le parole-chiave di quanto esposto nella spiegazione dell'insegnante o nel testo di studio.
Memoria di lavoro	Consente all'allievo di mantenere sempre visibili gli elementi centrali di quanto ha appreso.
Pianificazione	Evidenzia i rapporti (logici, temporali, causali, ecc.) che intercorrono tra i vari nodi concettuali.
Flessibilità	Schematizza differenti e alternativi percorsi logici che possono essere seguiti nella comprensione e nell'esposizione di quanto studiato.
Monitoraggio	Riassume i principali step del compito, consentendo all'allievo di verificare i passi compiuti correttamente, quelli incompleti, quelli saltati ecc.



ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI

RAPPORTI CAUSA-EFFETTO



DAL TESTO ALLA MAPPA

STORIA
LE CIVILTÀ DEI GRANDI FUMI
I Babilonesi
Quaderno p. 10



Questa testa scolpita raffigura il re Hammurabi.

Impero: è un unico Stato formato da più territori, abitati da popoli diversi, sotto il comando di un'unica persona.

LE MIE COMPETENZE
LAVORO SULLA LINEA DEL TEMPO
Completa la linea del tempo: colora di giallo la durata della civiltà babilonese e indica con una linea verticale blu la fine dell'impero babilonese.

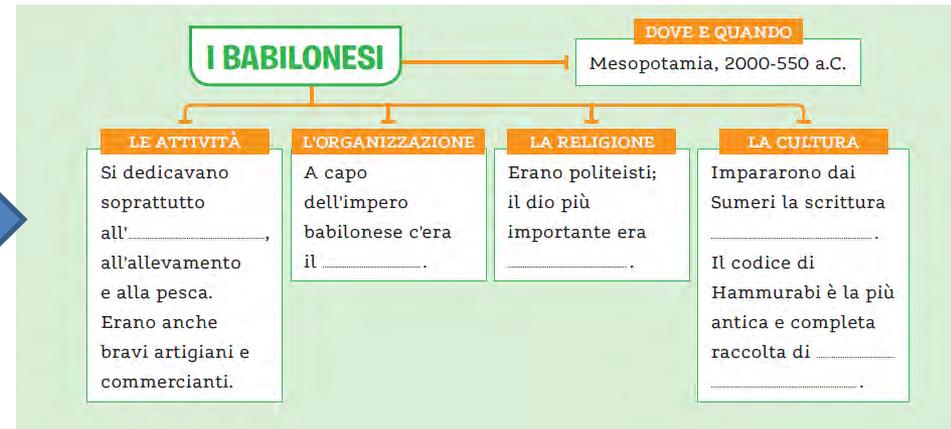
I BABILONESI



Le città-stato sumere erano spesso in lotta fra loro e questo le indebolì. Inoltre, le popolazioni nomadi che vivevano nei deserti vicini erano attratte dalle loro ricchezze e dalla possibilità di avere terre fertili da coltivare.

Intorno al 2000 a.C. una di queste popolazioni conquistò alcune città dei Sumeri e si stabilì definitivamente nelle loro terre. In seguito il capo di questo popolo nomade, **Hammurabi**, riunì tutti i territori conquistati in un **impero** che aveva come capitale **Babilonia**. I nuovi padroni della Mesopotamia furono chiamati Babilonesi proprio dal nome della città.

I Babilonesi unirono le proprie tradizioni a quelle dei Sumeri e diedero vita a un'unica civiltà. L'impero babilonese durò fino al 550 a.C. circa, quando i Persiani conquistarono l'intera Mesopotamia.

TERRAMARE – SUSSIDIARIO DELLE DISCIPLINE GIUNTI SCUOLA



UNICA DIREZIONE DI MARCIA

DAL TESTO

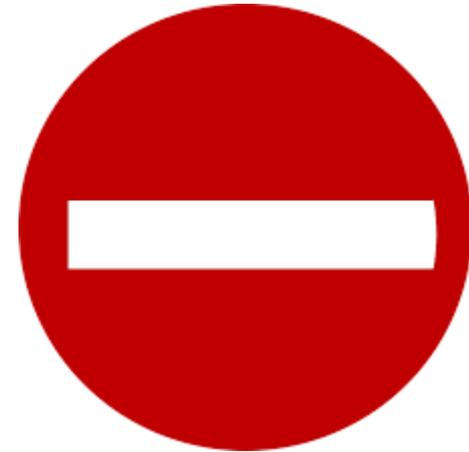


ALLA MAPPA



SENSO VIETATO!

**IMPOSSIBILE STUDIARE BENE
PARTENDO DALLA MAPPA
SENZA AVER LETTO IL TESTO
O ASCOLTATO LA SPIEGAZIONE!**



USO DISPENSATIVO DELLE MAPPE

MAPPE E I “VECCHI BIGINI”



NEL TESTO

RIPETIZIONI

RIDONDANZE

ESEMPI

METAFORE

COLLEGAMENTI

SIGNIFICATO GLOBALE



NELLA MAPPA...

Un solo termine poco chiaro

può compromettere

la comprensione!



**INSEGNARE AD
AVVALERSI
AUTONOMAMENTE
DELLA TECNICA
DELLE MAPPE !**



ESSENZIALE IL LAVORO IN CLASSE SVOLTO SUI LIBRI DI TESTO!

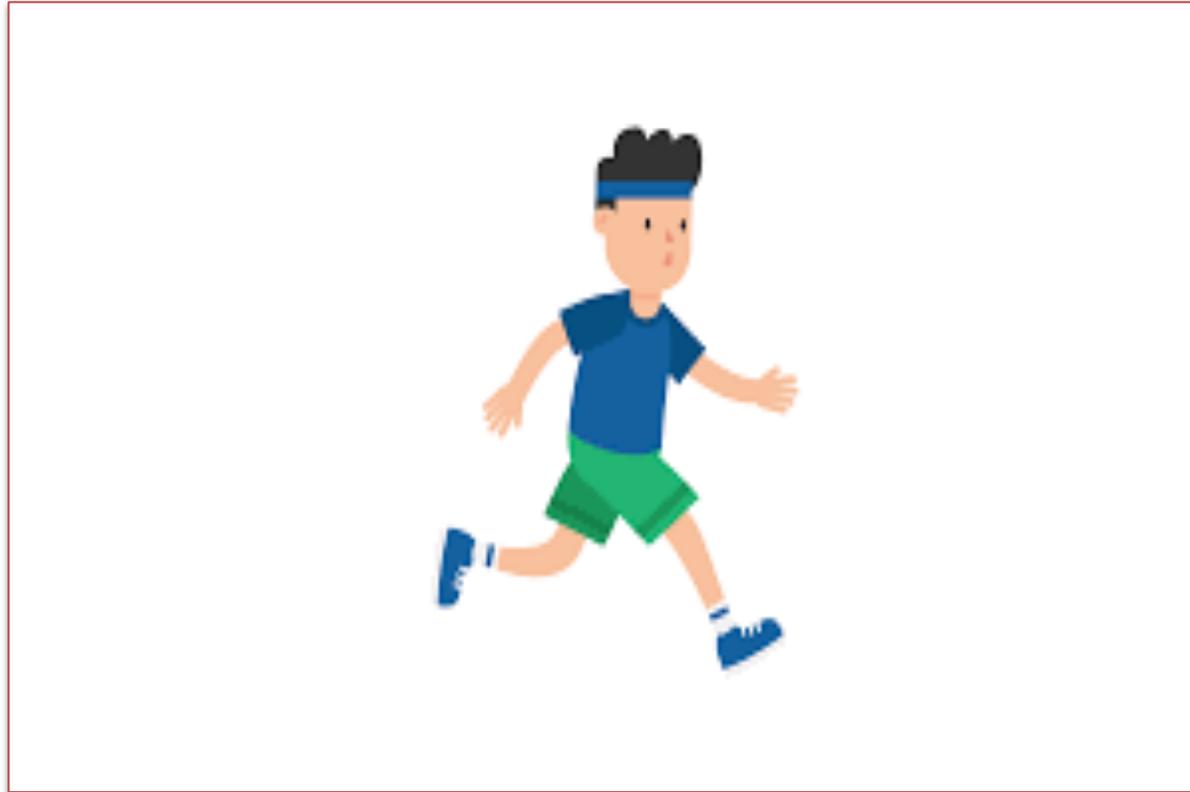


«Insegnare a usare le mappe e i libri digitali»
di Monica Zanetti

7 febbraio 2019

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

UN TRAINING PER I PROCESSI COGNITIVI



GLI ELEMENTI DI UNO SCHEMA

1. PAROLE – CHIAVE

**2. LORO DISPOSIZIONE
NELLO SPAZIO**

3. COLLEGAMENTI



CONCETTI E PAROLE CHIAVE

Concetto: quel nome ed aggettivo che messi insieme ti danno un'idea chiara e completa a proposito di qualcosa



LA PAROLA CHIAVE

doppio processo di sintesi

Testo originale



Prima sintesi



Informazioni ordinate e selezionate



Seconda sintesi



Parola chiave

Gli animali si curano con le piante

Gigliola Magrini, *Primo incontro con le piante*, Giunti

Forse non tutti sanno che anche gli animali si curano, scegliendo fra centinaia e centinaia di specie, piante particolari che hanno il potere di guarire i loro mali o di sanare le loro ferite.

Ebbene, gli animali, a seconda del loro habitat, sanno cercare e scoprire le prodigiose sostanze in grado di ridare la salute e, non di rado, gli uomini si sono valse dell'esperienza delle piccole creature del bosco o dell'aria e l'hanno fatta propria utilizzando le stesse "medicine".

Un esempio, tra i più significativi, dell'oculata scelta operata dagli animali nella ricerca delle piante curative, è quello rappresentato dai cervi, dalle pernici, dalle cicogne e dai colombi selvatici. Queste specie, quando sentono qualche malesse-ré, prendono a mangiare avidamente le foglie dell'origano o del timo. Essi ricorrono a queste piante anche quando vengono trafitti da una spina, se colpiti non gravemente da una fuclata o da una freccia; in questi casi, gli animali ingurgitano grandi quantità di foglie e di fiori di origano o di timo e continuano a cibarsi quasi esclusivamente di queste piante fino a quando spine, frecce, piombo o scheggia fuoriescono spontaneamente dalle ferite che subito prendono a rimarginarsi.

Evidentemente gli oli essenziali contenuti nelle due pianticelle, provocando la formazione di nuovi tessuti, determinano un'azione di spinta verso il corpo estraneo e finiscono per espellerlo. Inoltre, le sostanze contenute nell'origano e nel timo, note per il loro potere disinfettante, evitano qualsiasi infezione derivante dalla ferita stessa.

Più elaborata la cura disintossicante che l'orso fa a primavera, al momento del risveglio dal letargo invernale, quando esce dalla sua tana indebolito e affamato; ancora prima di cominciare la ricerca del cibo e di dissetarsi, l'orso si mette a girare quasi con frenesia per tutto il bosco e, finalmente, riesce a individuare la tenera vegetazione appena spuntata di un Arum.



PAROLE CHIAVE... NELLO SPAZIO

**Post-it per
facilitare**



MAPPE E SCHEMI



«Insegnare a usare le mappe e i libri digitali»
di Monica Zanetti

7 febbraio 2019

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

MAPPE MENTALI



ASCOLTANDO LA LEZIONE

Informazioni al volo

Conoscenze parziali

Brainstorming

L'aver a disposizione un appunto scritto rappresenta una tappa irrinunciabile, una vera e propria memoria esterna che consente di effettuare un successivo avvio al lavoro di pianificazione del testo. La costruzione di semplici mappe concettuali, a partire dalle annotazioni iniziali, consente infatti di riorganizzare le idee dando forma a una prima strutturazione logico temporale del testo.

Beatrice Caponi su La Vita Scolastica



Ideando testi...



- **Raccolta rapida delle idee**
- **Formazione di nuove idee**
- **Senza preoccupazione gerarchica**
- **Connessioni logiche**
- **Riordino alla fine**



DALLA MAPPA ALLA STESURA

Dal nodo centrale al **capoverso introduttivo**

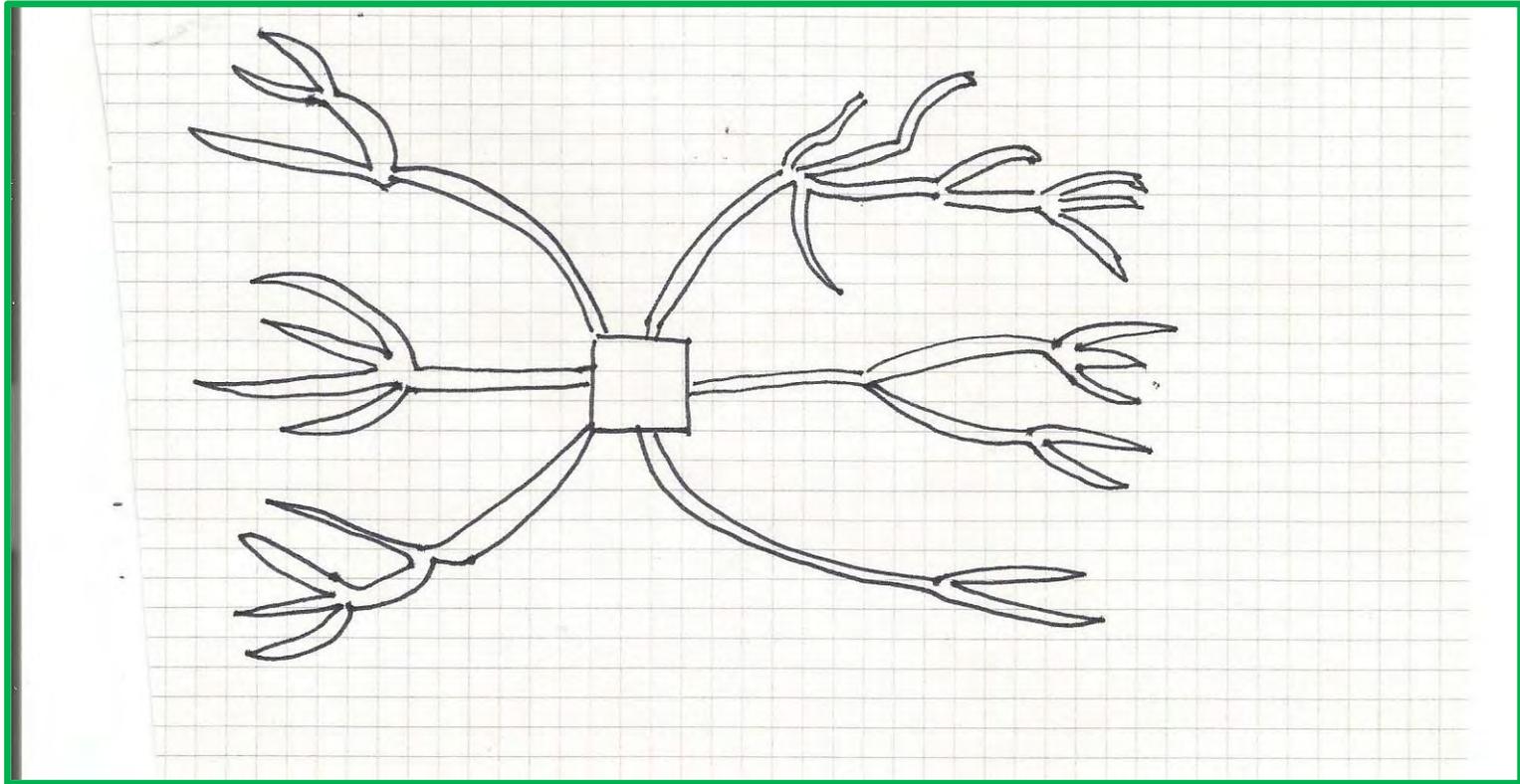
Da ciascun nodo di primo livello ai **capoversi**

I nodi di secondo livello articolano il capoversi in
segmenti

Dai collegamenti trasversali alle **connessioni** fra
le parti del testo



COME SI COSTRUISCONO



MAPPE CONCETTUALI

Visione di insieme

Idea di massima dei concetti coinvolti

Tempi di composizione medio-lunghi

Competenze linguistiche

Individuare le idee-chiave

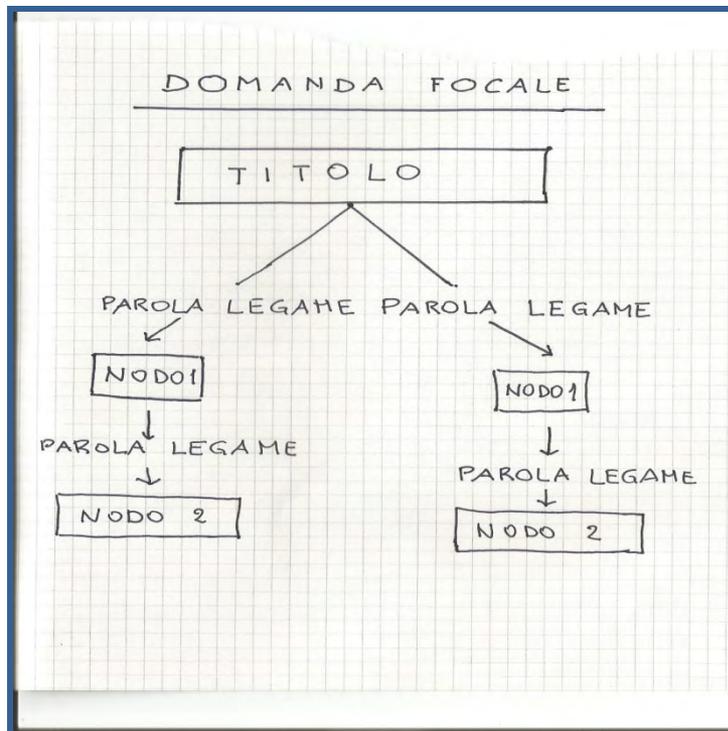


VANTAGGI

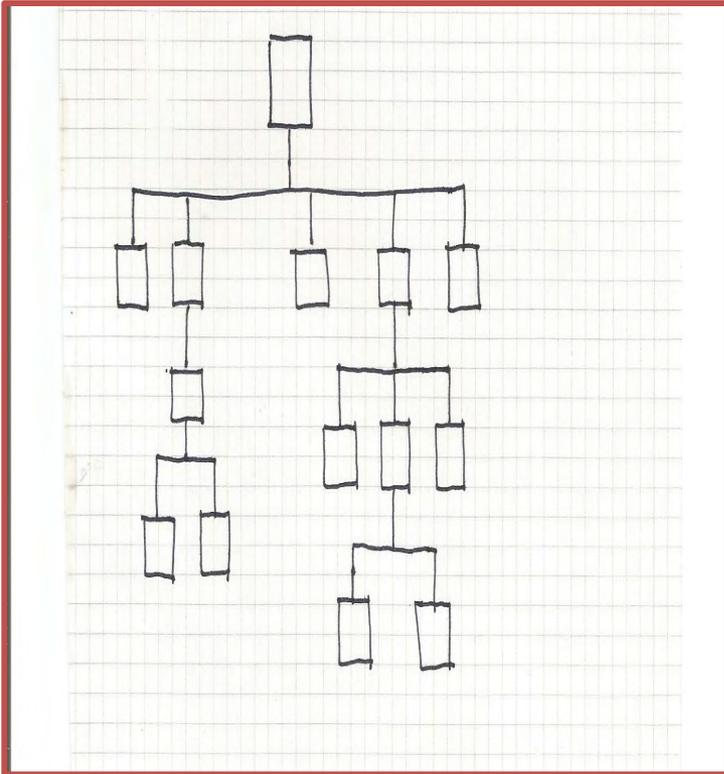
- **Integrare le nozioni**
- **Comprendere ed analizzare a fondo un testo o un argomento**
- **Supportare il ripasso e l'esposizione orale.**



COME SI COSTRUISCONO

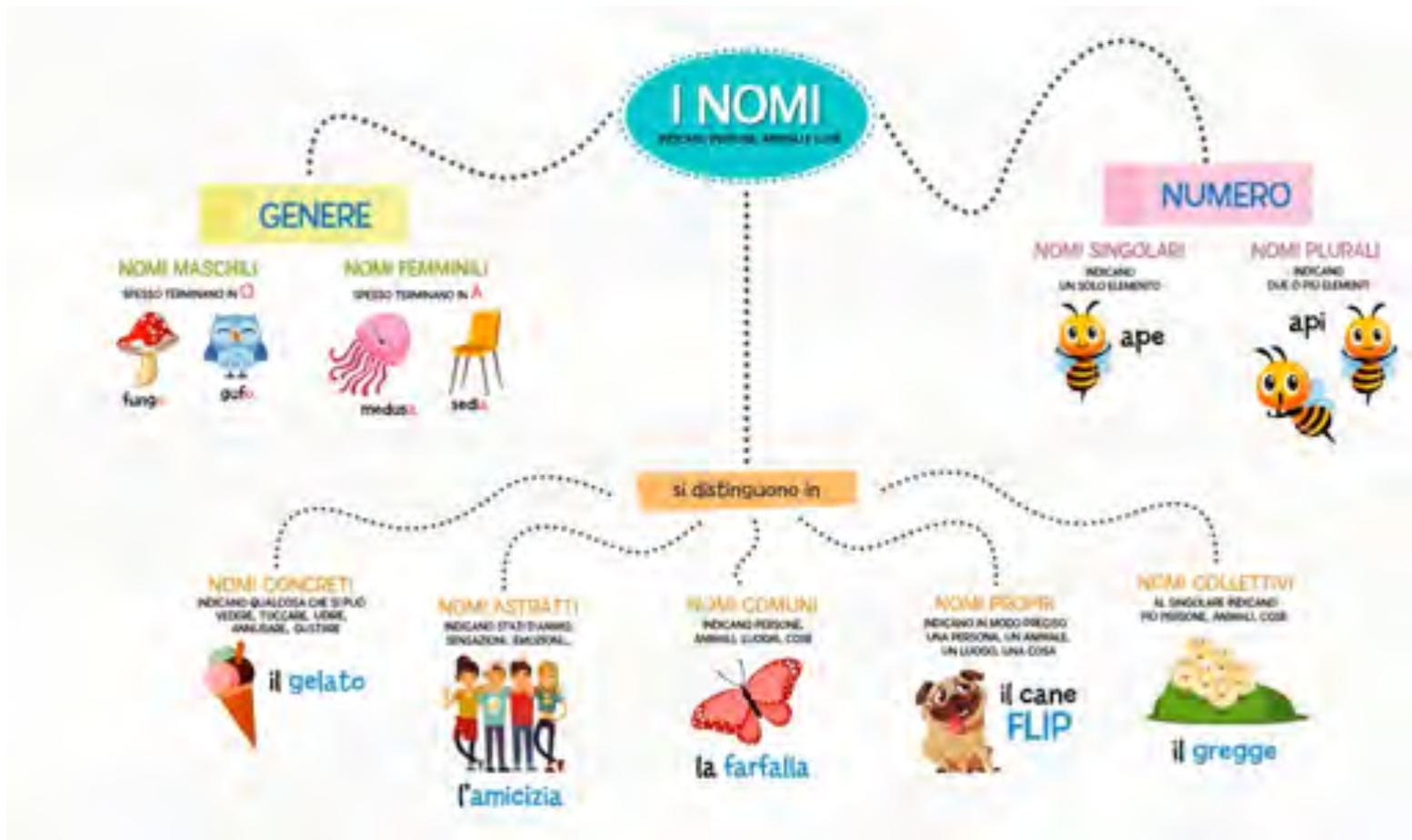


MAPPA “GERARCHICA”

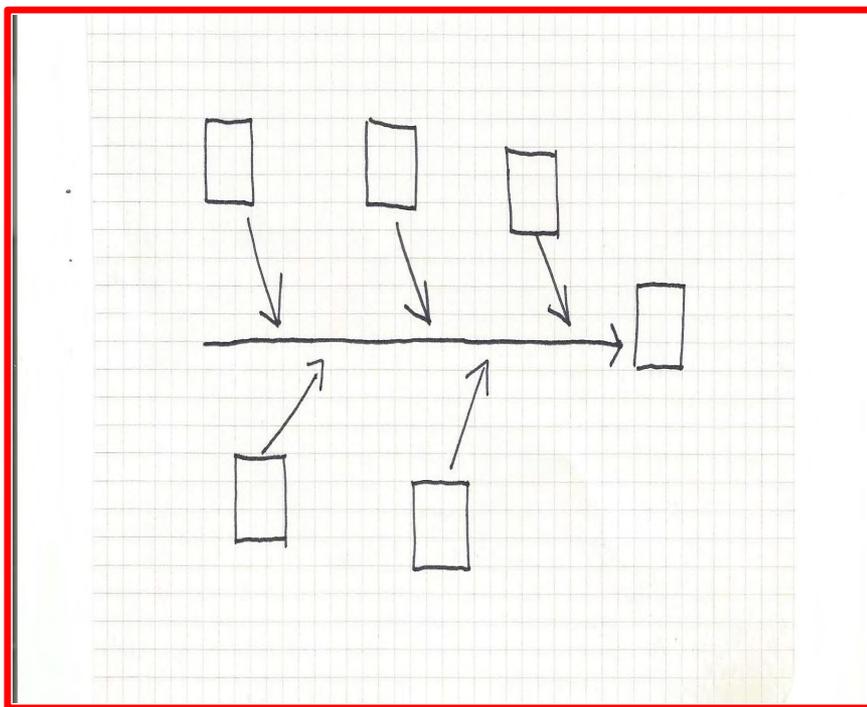


E' una mappa inclusiva perché si va **dal generale al particolare.**





MAPPA A LISCA DI PESCE



**Generalmente si usa
per i
rapporti
causa - effetto.**



DECADENZA DELL' IMPERO ROMANO

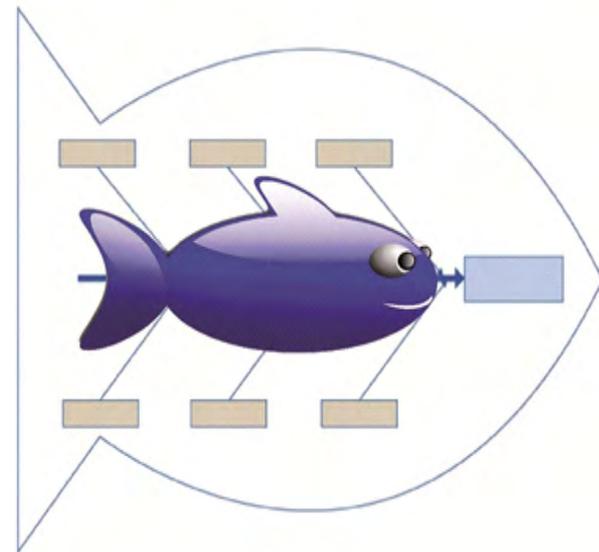
CRISI DEMOGRAFICA

CROLLO DEI LATIFONDI

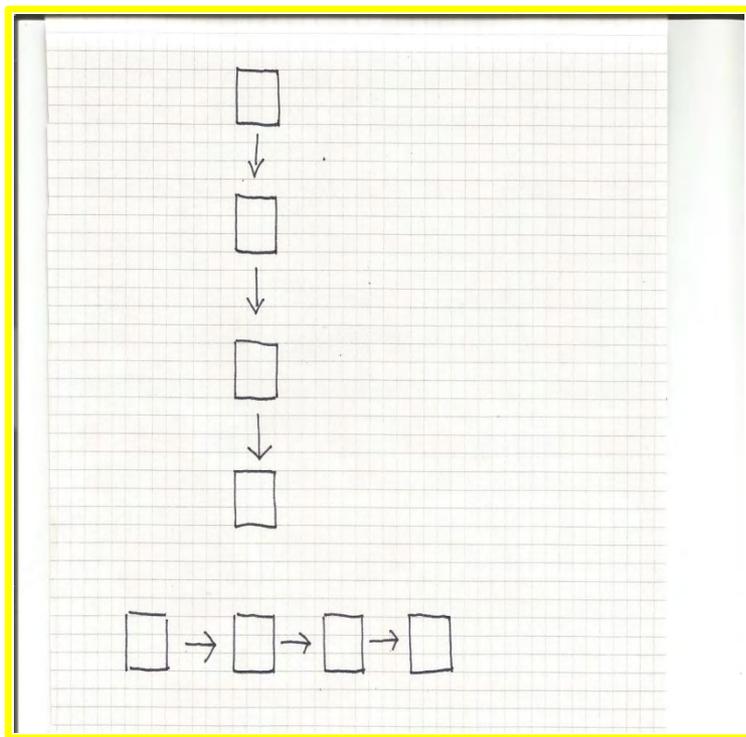
CRISI ECONOMICA

SPOPOLAMENTO DELLE CITTA'

**COMANDANTI DELL'ESERCITO
PROVENIENTI DA TUTTE LE ETNIE
DELL'IMPERO**



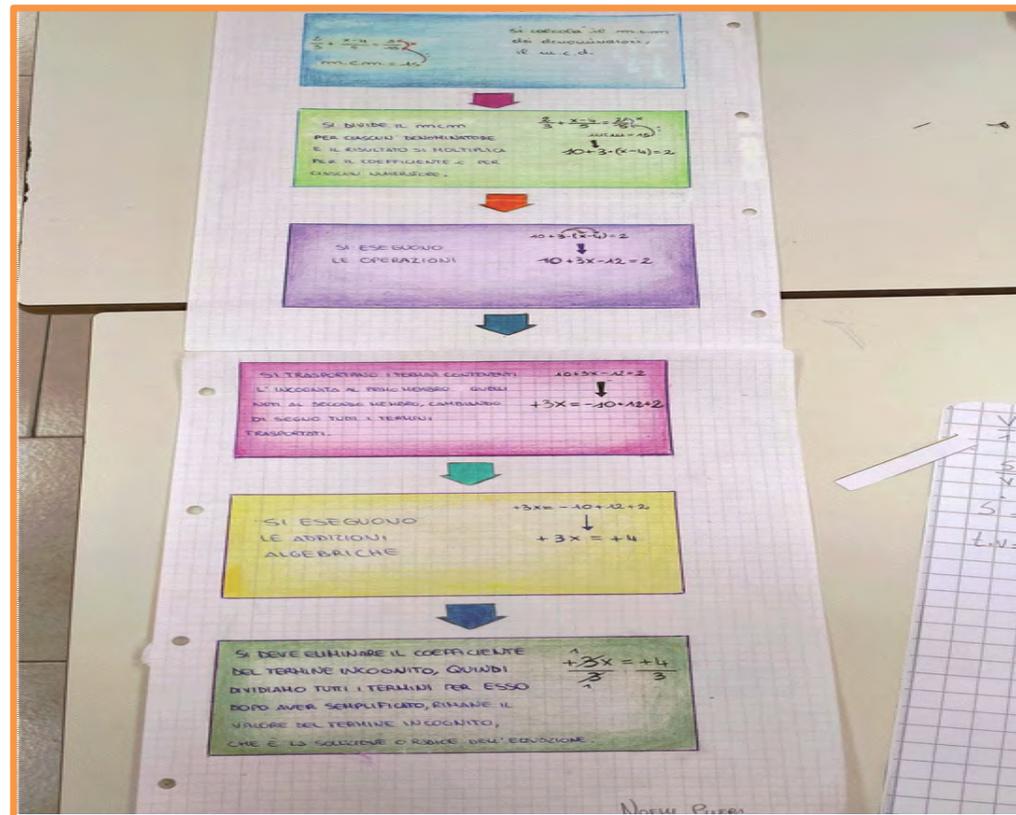
MAPPA IN SEQUENZA



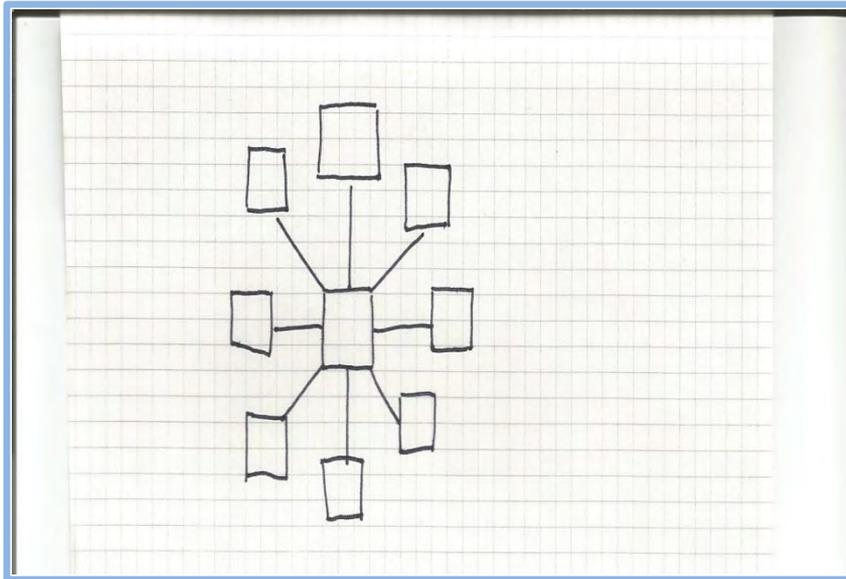
**VISUALIZZA UNA
SUCCESSIONE DI
FATTI**



PROCEDURE

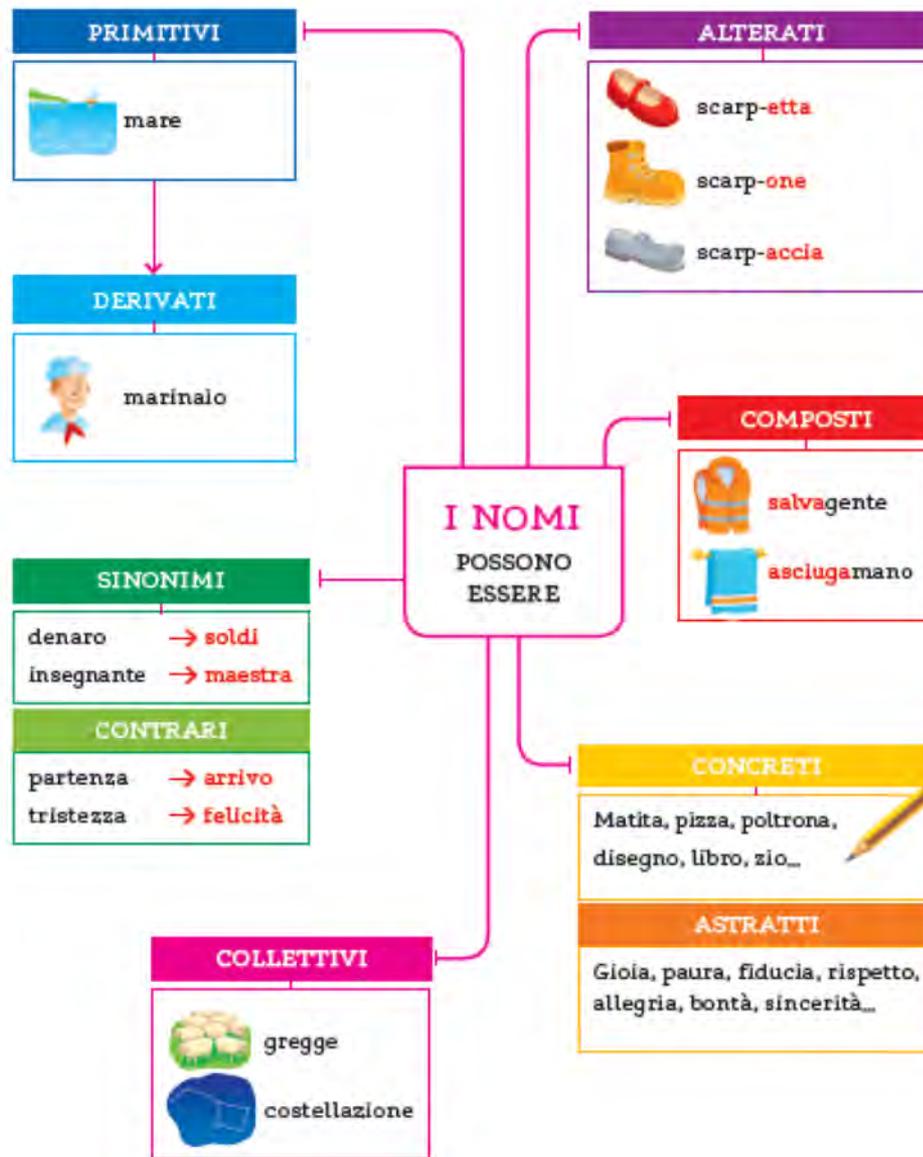


MAPPA A RAGGIERA



**Tutte le parole chiave
hanno la stessa
importanza.**





MAPPE E LEGGE 170 Uso compensativo



COMPENSARE LE DIFFICOLTA' DI LETTURA

UNIFICARE LETTURA GLOBALE CON LETTURA
ANALITICA

COSTRUIRE UNA MAPPA IN ITINERE
EVIDENZIANDO LE RELAZIONI

GERARCHIZZARE I CONCETTI CON CARATTERI
BORDI E COLORI

USARE SISTEMI DI MARCATURA FLESSIBILI



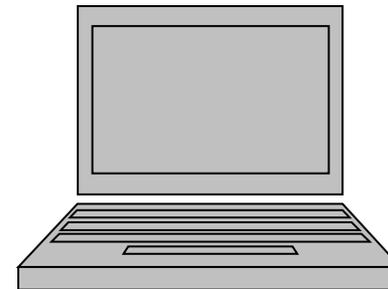
ADATTARE IL METODO PQ4 R attraverso una mappa

MOLTO UTILE IL LIBRO DIGITALE!

Leggo la prima volta il testo aiutandomi
eventualmente con la sintesi vocale

Leggo la seconda volta ed evidenzio le parti
importanti aiutandomi con le domande

Annoto e creo una semplice mappa di ciò che
è più importante



COMPENSARE LE DIFFICOLTA' EMOTIVE

Il caso di Emilia

Scarse capacità di ascolto,
rielaborazione scritta e
verbalizzazione.

Difficoltà emotive a fronte
dell'insuccesso

Sufficienti capacità di decodifica e di
percezione visiva

Fornirle mappe già strutturate

Facilitare lo studio

Sperimentare situazioni di successo

Incrementare autostima

OBIETTIVO AUTONOMIA



INTERVENIRE SULLA MOTIVAZIONE

Il caso di Davide

Scarse capacità attentive

Poca motivazione

Svogliatezza

Approccio poco strategico al compito

Buone capacità visuo percettive e di rielaborazione cognitiva

Fornirgli mappe già strutturate

Sperimentare il successo
Implementare l'autostima e la motivazione
Introdurlo all'uso autonomo delle mappe



IN CLASSE VERSO L'AUTONOMIA

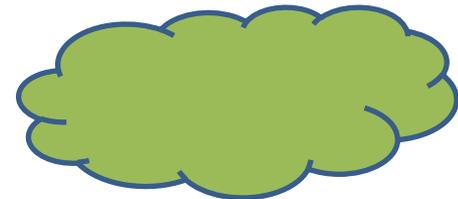
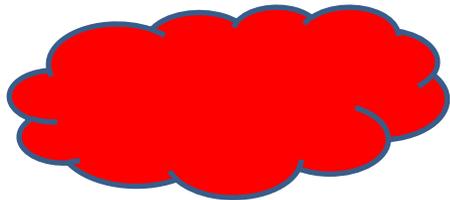
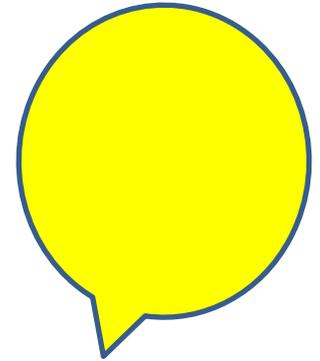
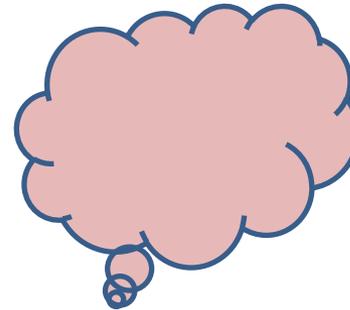
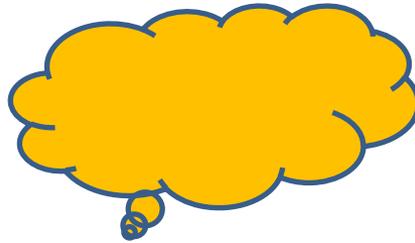
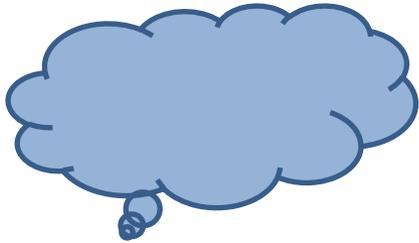


«Insegnare a usare le mappe e i libri digitali»
di Monica Zanetti

7 febbraio 2019

GIUNTI Scuola
star bene a scuola

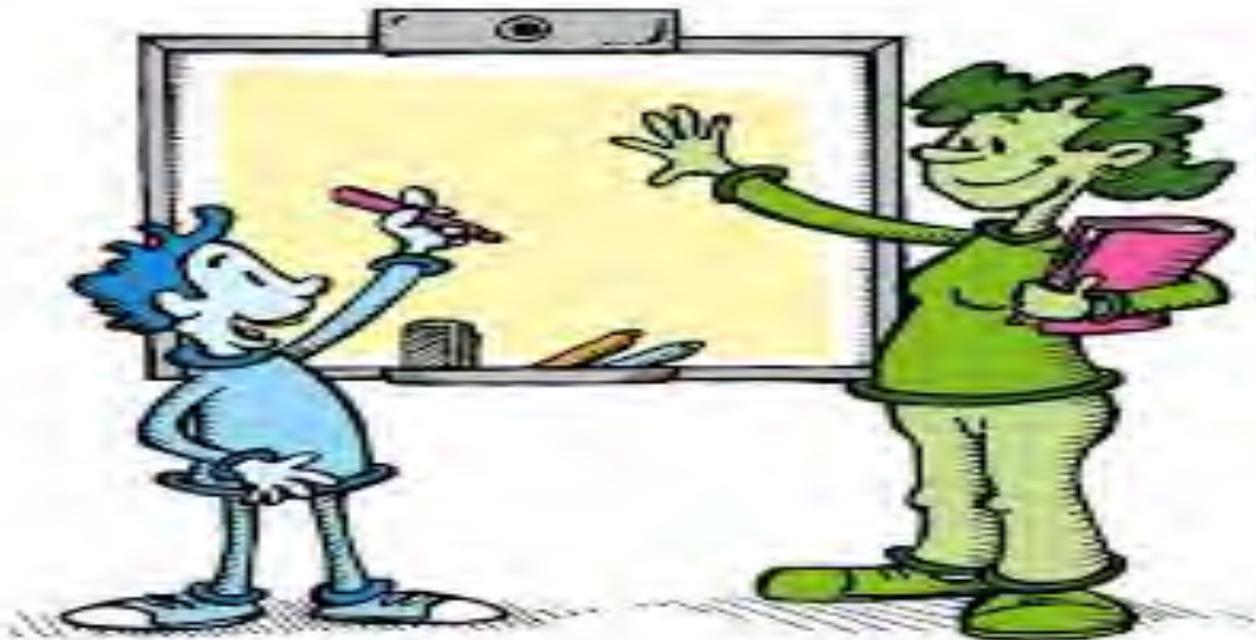
RIFLESSIONE



“SCAFFOLDING” NELLA PRATICA QUOTIDIANA

- ESERCITAZIONI
PROPEDEUTICHE
- PROCEDERE IN MODO
PROGRESSIVO
- FACILITARE PROCESSI
LOGICI
- INCORAGGIARE LA
PRATICA
COLLABORATIVA





ESERCITAZIONI

- Completare con relazioni mancanti
- Fornire o meno le relazioni mancanti richiedere relazioni inclusive
- Richiedere relazioni trasversali tracciate
- Richiedere relazioni trasversali non tracciate
- Completare con concetti mancanti
- Fornire o meno i concetti mancanti
- Introdurre o meno distrattori nell'elenco
- Richiedere concetti di livello più alto, più generale
- Completare con la domanda focale
- Completare elementi mancanti



Completa le mappe con le seguenti parole.

I SUMERI ruota • allevatori • politeisti • scribi • re

I BABILONESI cuneiforme • leggi scritte • Marduk • re • agricoltura

I SUMERI

DOVE E QUANDO

Mesopotamia, 4000-2000 a.C.

LE ATTIVITÀ

Sfruttavano le acque dei fiumi per irrigare i campi. Erano agricoltori, _____, pescatori e artigiani.

L'ORGANIZZAZIONE

Vivevano in città-stato con a capo un _____.
La società era divisa in classi.

LA RELIGIONE

Credevano in molti dei: erano _____.
I templi si trovavano in cima alle ziqqurat.

LA CULTURA

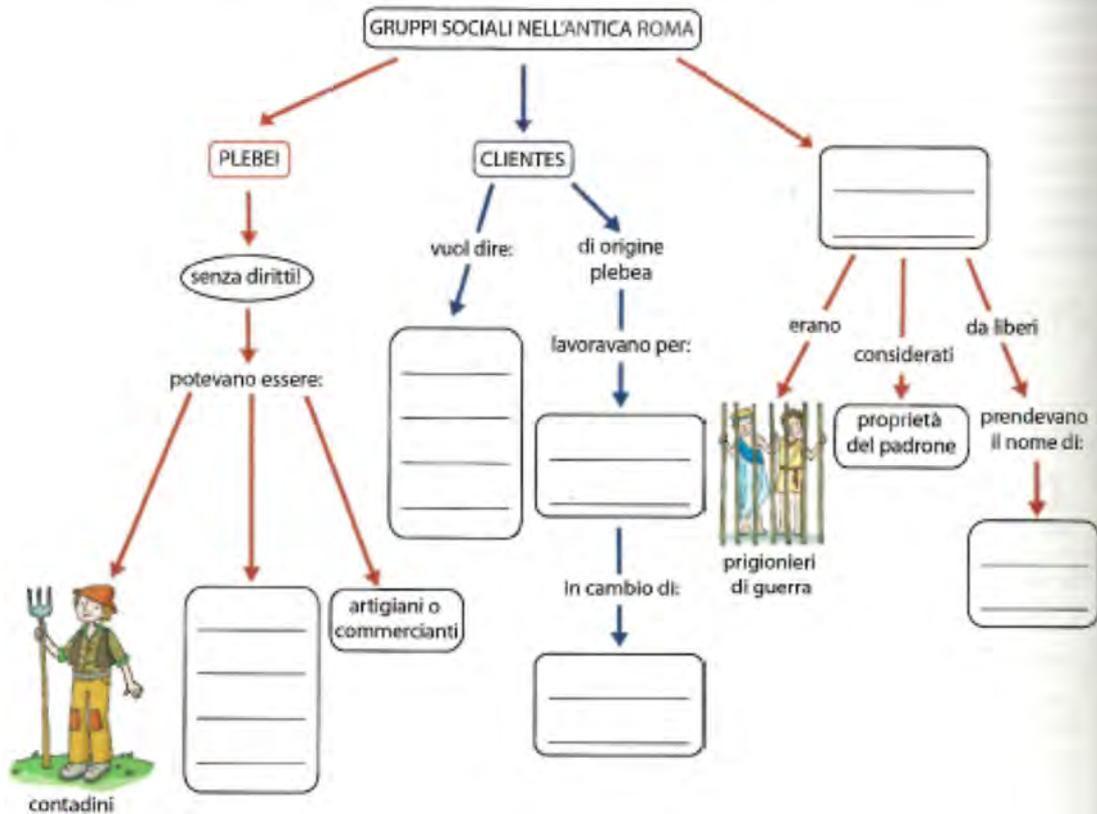
Inventarono la scrittura cuneiforme; gli unici che sapevano scrivere erano gli _____.
Inventarono anche la _____.

TERRAMARE – SUSSIDIARIO DELLE DISCIPLINE GIUNTI SCUOLA



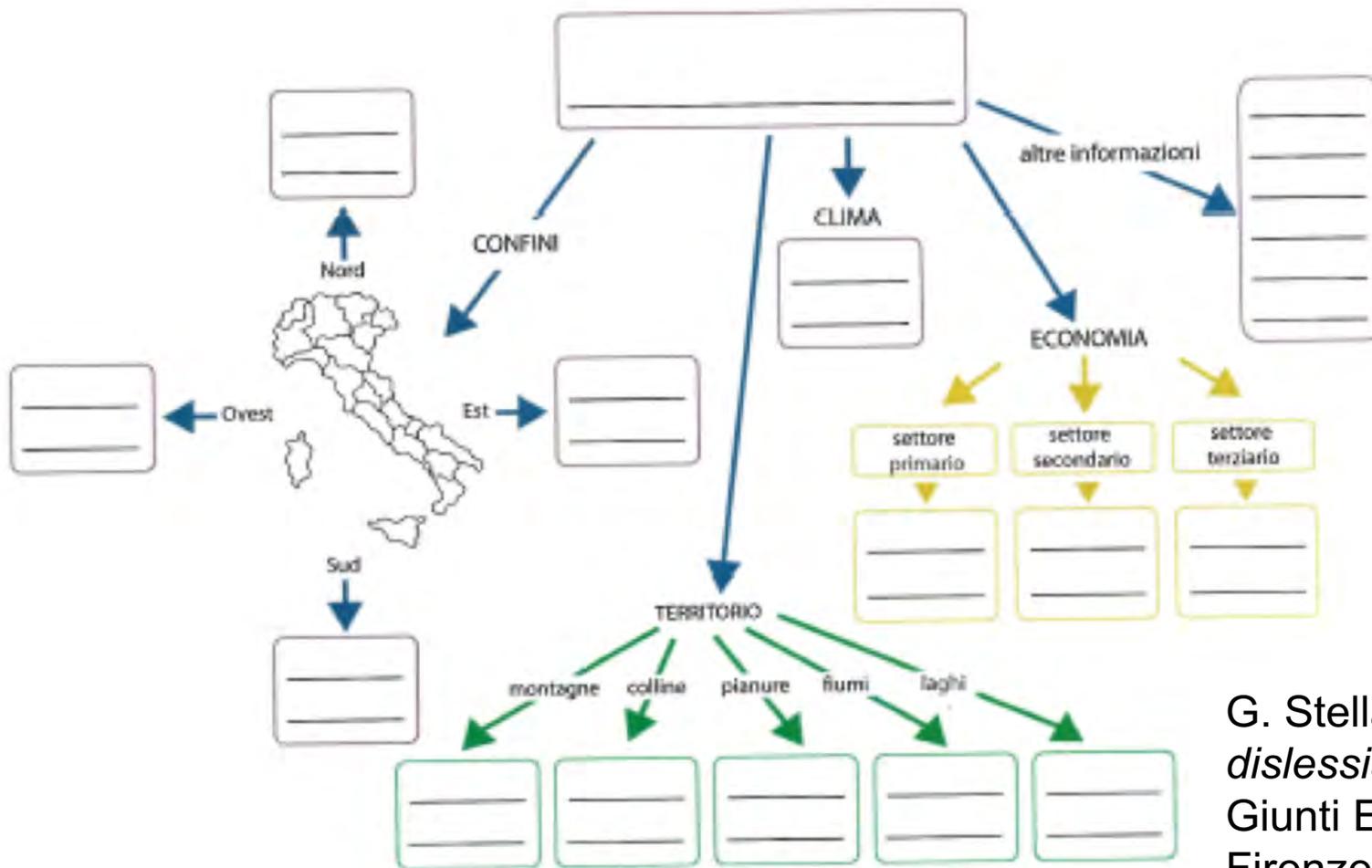
Appunti nella mappa

❁ Segui la spiegazione orientandoti sulla mappa. Completala con le informazioni mancanti. Aiutati con il testo nella pagina seguente.



G. Stella, L. Grandi, *La dislessia e i DSA*, Giunti EDU 2016, Firenze

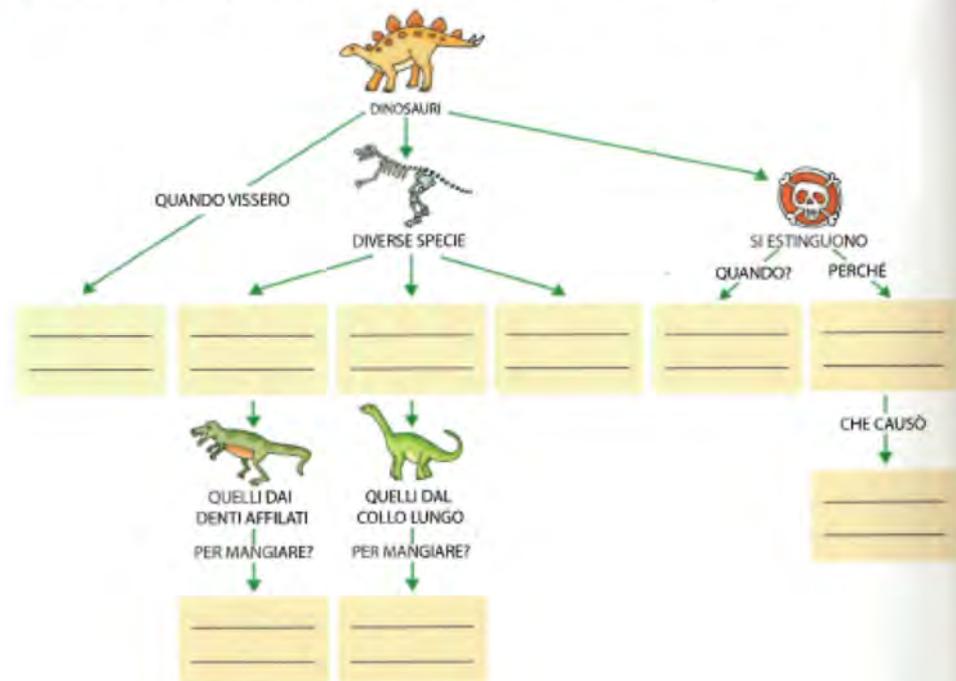




G. Stella, L. Grandi, *La dislessia e i DSA*, Giunti EDU 2016, Firenze



❖ Osserva la mappa e completala con le informazioni del testo.



I dinosauri

I dinosauri vissero nell’Era secondaria e si estinsero 65 milioni di anni fa.

Gli studiosi concordano che la scomparsa dei dinosauri sia stata provocata dalla carenza di cibo conseguente alla glaciazione della Terra.

Possiamo suddividere i dinosauri in tre specie: i carnivori, gli erbivori e gli onnivori. I carnivori più feroci erano caratterizzati da enormi denti, utili a divorare le prede più grandi.

Alcuni erbivori avevano un collo molto lungo che, come accade oggi per le giraffe, consentiva loro di mangiare le foglie degli alberi.

G. Stella, L. Grandi, *La dislessia e i DSA*, Giunti EDU 2016, Firenze



Video, mappe e digitale: tre vie per lo stesso obiettivo: **imparare tutti**

I **video** sono strumenti di mediazione didattica che offrono molti vantaggi fra i quali:

- La possibilità di presentare contemporaneamente l'immagine e il suono;
- La possibilità di semplificare concetti astratti e complessi, attraverso la **visualizzazione di esempi concreti**, di simulazioni e di modelli di comportamento.



Un popolo e il suo fiume

In Africa, nei fertili territori attraversati dal fiume Nilo, a partire dal IV millennio a.C. si stabilì una popolazione che viveva in piccoli villaggi. Lungo le sponde del fiume infatti cresceva una vegetazione rigogliosa, mentre in tutto il resto del territorio c'erano deserti di rocce e sabbia.

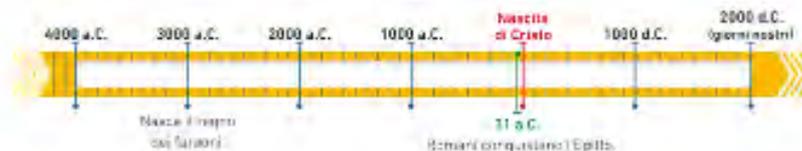
All'inizio ogni villaggio era governato da un re, ma piano piano i villaggi si unirono e intorno al 3300 a.C. si formarono due regni: il regno del Basso Egitto nella zona del delta del Nilo e il regno dell'Alto Egitto lungo la valle del fiume.

Intorno al 3000 a.C. i due regni si unirono in uno unico, con capitale Menfi, sotto la guida di un re chiamato faraone.

Da allora la civiltà egizia progredì notevolmente e divenne una delle più ricche e potenti del mondo antico.

Intorno al 2050 a.C. la capitale fu spostata a Tebe.

Poi il regno egizio cominciò a decadere lentamente, fino a quando nel 31 a.C. fu conquistato dai Romani.



- I faraoni portavano una corona doppia, che univa le corone dell'Alto e del Basso Egitto.

LE MIE COMPETENZE

LAVORO SULLA LINEA DEL TEMPO

Completa la linea del tempo: colora di giallo il periodo in cui l'Egitto fu il regno dei faraoni.



Libro accessibile Giunti Scuola

